

# TRENTINO

QUOTIDIANO REGIONALE FONDATA NEL 1945

www.trentinocorrierealpi.it

CORRIERE DELLE ALPI - ALTO ADIGE

Euro 0,90

Pinzolo. Mancina e la Rendena

## Equilibrio tra turismo e ambiente

*«Basta con la mentalità del tutto è dovuto: pubblico e privato devono fare insieme la loro parte»*

Mauro Mancina sindaco di Pinzolo parla dei progetti del suo Comune



-- APR. 2002

**PINZOLO.** Quali sono i problemi del comune di Pinzolo per Mauro Mancina, il sindaco del paese?

«E' prioritaria la ricerca di un migliore equilibrio tra turismo, comunità e territorio in termini di raccordo ottimale e di compatibilità e sostenibilità non solo ambientale, ma anche sociale, storica ed economica. Dal punto di vista delle strutture ci sono problemi per un migliore utilizzo dei parcheggi soprattutto a Madonna di Campiglio e alla viabilità, in particolare a Pinzolo. C'è attesa per la concretizzazione del centro congressi di Campiglio e del polifunzionale di Pinzolo. Va affrontato il problema della gestione delle strutture per lo sport e il tempo libero esistenti e di quelle in costruzione.

Per gli aspetti «socio-culturali» i problemi riguardano il miglioramento dei servizi disponibili e l'innovazione nella risposta alle esigenze delle diverse fasce di età. Infine, l'economia: ha soprattutto bisogno di maggiore imprenditorialità e di un

progetto di sviluppo condiviso. Chiave di volta sarà la capacità della comunità di lavorare sui giovani e di favorire il formarsi di massa critica e quindi di nuova leadership.

Le «priorità» - per Mancina - riguardano la realizzazione delle strutture, indispensabile per poter entrare nello specifico della loro operatività e, più in generale, per prefigurare ambiti di intervento concreti nel settore delle persone e dei servizi.

**Come vede il Trentino oggi e come vede il suo futuro?**

«Oggi il Trentino appare come una realtà fortemente condizionata da una mentalità da "tutto è dovuto" - dice Mancina - domani mi auguro che, anche in virtù dell'autonomia speciale, il Trentino possa riconoscersi in un progetto innovativo di sviluppo che promuova e valorizzi la sinergia tra pubblico e privato in termini di risorse e di impegni concreti. Ciò per essere protagonista nella politica nazionale e integrato nel contesto europeo

e per giocare un ruolo attivo negli ambiti attuali e potenziali che le dinamiche tra locale e globale consentono.

**Quali sono i principali problemi del Trentino?**

«Sono la presunzione da primo della classe e l'oggettiva incapacità di raccordarsi con le realtà socio-economiche a noi sovraordinate e con quelle a noi limitrofe. C'è poi una difficoltà di dialogo e di confronto tra centro e periferia, che si riflette nei progetti, nei finanziamenti, nelle idee e nei rapporti».

**Un parere sul cambio della nostra testata?**

«Ritengo che *Alto Adige* sia radicata e premiante. Tuttavia trovo qualificante la volontà di riproporre il nome *Trentino* e di riacciarsi ad un'esperienza giornalistica che all'inizio del Novecento è stata significativa di un'epoca e di personaggi, che, come Degasper, hanno fatto la storia del Trentino. Mi chiedo se è solo di un cambio formale o se prefigura un diverso orientamento e una nuova attenzione».

**Giuseppe Ciaghi**